GALLERIA FRANCESCA ANTONACCI DAMIANO LAPICCIRELLA

FINE ART

Nata dalla fusione di due storiche gallerie presenti sul mercato da diverse generazioni, la ***Galleria Francesca Antonacci Damiano Lapiccirella Fine Art***, con la sua prestigiosa sede in un suggestivo cortile del centro storico di Roma, è un punto di riferimento per gli appassionati di dipinti del "*Grand Tour*" e per disegni e sculture di artisti europei tra la fine del XVIII secolo e la metà del XIX. È anche spazio espositivo per mostre di reale profilo museale. La Galleria partecipa alle più prestigiose Mostre dell'Antiquariato: **TEFAF** Maastricht, Salon du Dessin, Parigi, Biennale des Antiquaires a Parigi, Biennale Internazionale dell'Antiquariato di Palazzo Corsini a Firenze e la Mostra Internazionale di Palazzo Venezia a Roma.

Instancabile ricerca, competenze assolute, documentazione scrupolosa, assoluta ambizione qualitativa, visione internazionale e inesauribile passione costituiscono l'identikit con il quale Francesca Antonacci e Damiano Lapiccirella sono conosciuti ai migliori livelli nel mondo dell'arte. Con queste peculiarità e, con una serie di proposte di massimo interesse, la Galleria partecipa ancora una volta al TEFAF Maastricht, edizione 2017, presentando le sue proposte nell'area più selezionata dell'evento, la pittura.

Con tre edizioni annuali in due continenti, il TEFAF è considerato il più importante appuntamento fieristico mondiale dedicato all'arte, all'antiquariato e al design. Il TEFAF offre ai mercanti internazionali la migliore piattaforma per presentare opere di livello qualitativo museale a un pubblico selezionato di collezionisti ed appassionati. L'edizione 2016 del **TEFAF Maastricht** ha visto la partecipazione delle 275 più importanti gallerie internazionali ed ha accolto 75mila visitatori provenienti da ben 60 paesi.

LE OPERE PROPOSTE dalla Galleria FRANCESCA ANTONACCI DAMIANO LAPICCIRELLA FINE ART al TEFAF Maastricht 2017

Ippolito CAFFI (Belluno 1809 - Lissa 1866)

Il Canal Grande a Venezia con Santa Maria della Salute

Olio su tela, cm. 47 x 60,9

Firmato in basso a destra " CAFFI "

In questa magica veduta, illuminata in maniera sublime, l'imponente cupola della chiesa di Santa Maria della Salute di Venezia emerge da una foschia viola che si scioglie al sole del mattino. La luce del giorno si diffonde tra i tetti, rivelando uno squarcio di cielo azzurro e illuminando la distesa verde del Canal Grande. Quiete e tranquillità pervadono la scena, raffigurata con il sapiente uso del colore e della luce tipici di Caffi dove qui raggiunge l'apice.
Massimo vedutista italiano della prima metà del XIX secolo, Ippolito Caffi nasce a Belluno e si forma all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Viaggia in tutta l'Italia spingendosi fino in Grecia, Siria, Turchia, ed Egitto. I suoi panorami sono permeati da un senso di romantica ammirazione e meraviglia.
Poetico esempio del suo talento, questa tela attesta la capacità di Caffi di tradurre in pittura i mutevoli effetti dell'atmosfera attraverso il sapiente uso della luce e del colore che, insieme all'attenzione meticolosa per l'architettura, fanno di lui l'erede artistico di Canaletto.

JOHANN JAKOB FREY (Basilea 1813 - Roma 1865)

Nove Olii su carta applicata su tela raffiguranti marine e la campagna Romana

In foto ***Tramonto***, cm 30 x 44,5

Johann Jakob Frey da Basilea è pittore noto alle cronache artistiche per le pregevoli accattivanti vedute e paesaggi di Roma e della Campagna dell'Italia centro - meridionale così come dell'Egitto e, in misura minore, della Grecia. Ma il recente ritrovamento di nove suoi studi di paesaggio ad olio su carta aggiunge un prezioso tassello alla sua arte, alla storia del collezionismo e a quella del paesaggismo europeo. Questi intriganti dipinti di piccole dimensioni vanno infatti intesi quali esternazioni istintive sull'impulso del momento, intimi moti dell'anima e come tali non mirati alla vendita, manifestazioni, per così dire, "private", schivi episodi personali in momenti di rapita ispirazione: opere di una valenza tale da compararsi con quella così altamente significativa presente nelle raccolte della National Gallery di Washington.
Da ultimo sembra opportuno ricordare che questa categoria di dipinti di Johann Jakob Frey è molto rara sul mercato antiquariale internazionale al punto che nel corso degli ultimi due decenni se ne ricordano ben pochi e, in ogni caso, mai in nuclei così ampi come nel nostro caso.

Federico BELTRÁN MASSÉS

(Guaira de la Melena, Cuba 1885 – Barcellona 1949)

Lady Michelham, 1920

Olio su tela, cm 145 x 160
Firmato in basso a sinistra: *F. Beltran Masses*

Provenienza: Proprietà dell'artista poi passata agli eredi
Spagna, collezione privata.

Federico Armando Beltrán Massés nasce a Cuba nel 1885. Nel 1905 soggiorna a Madrid, dove nel 1909 viene allestita la sua prima personale. Nel 1916 si trasferisce a Parigi per dirigere la Società Nazionale di Belle Arti. Partecipa nel 1920 alla Biennale d'arte di Venezia, con 22 opere esposte in un'intera sala a lui dedicata. Muore a Barcellona nel 1949 all'età di 64 anni. La pittura di Beltrán Massés si colloca in un iniziale simbolismo che slitta, nella sua produzione più matura, verso un gusto Art Decó. Predilige il ritratto, che gli consente di raggiungere il successo. Numerose le celebrità da lui raffigurate: i re Alfono XIII di Spagna, George VI d'Inghilterra e Umberto II d'Italia, lo Shah di Persia, la Marchesa Luisa Casati, i milionari Rothschild e Peugeot, le icone hollywoodiane Rodolfo Valentino, Pola Negri, Joan Crawford, Douglas Fairbanks e Gloria Swanson.
L'affascinante donna ritratta nel dipinto è Aimée Geraldine Bradshaw, baronessa Lady Michelham dopo il matrimonio col banchiere Herbert Stern, primo Lord Michelham di Hellingly. Lady Michelham è immortalata seduta su una gondola, con un abito nero e una maschera rossa nella mano, elemento misterioso e sensuale. La descrizione realistica investe non solo il personaggio, ma l'ambiente: sullo sfondo, dietro il canale percorso da due gondole, si distingue il Palazzo Ducale. La tela *Lady Michelham*, benché non datata, è riconducibile tra il 1920 e il 1923. L'opera viene esposta per la prima volta nel 1924 alla Wildenstein Galleries di New York.

http://www.al-fineart.com
info@al-fineart.com

Ufficio Stampa
Francesca Martinotti +39 3487460312
martinotti@lagenziarisorse.it
www.francescamartinotti.com